



COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 18/01/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno **diciotto** del mese di **gennaio** alle ore **9,50** in Palermo, nell'Aula Consiliare della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. **2008987** del 27/12/2016 e successiva integrazione prot. n. 19669 del 11/01/2017.

Presiede la pres. sig.ra Miceli. Assiste in qualità di Segretario l'Esperto Amministrativo Luigina Coniglio responsabile U.O. organi Istituzionali coadiuvata dal **Dott. Marco Cracchiolo** della I^ Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti oltre alla pres. **Miceli** i consiglieri: **Ficano, Imperiale, Nicolao, Orefice e Randazzo.** Presenti: SEI.

La Presidente constatata la mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 10,55 presiede il **Vice Presidente Zacco** e con l'assistenza del Segretario si procede all'appello.

Risultano presenti oltre al pres. **Zacco** i consiglieri: **Castiglia, Ficano, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene, Randazzo, Sorci, Tramuto e Virga.** Totale presenti : TREDICI..

Vista la presenza del numero legale, apre la seduta e propone quali scrutatori i consiglieri **Marceca, Pensabene e Tramuto;** l'Aula approva.

Alle ore 11,00 entra Valenti.

Il pres. Zacco dà la parola al **cons. Imperiale** che ha una importante comunicazione da fare ai consiglieri. Riferisce in Aula che, avendo richiesto alla Pres. Miceli di inoltrare due sue importanti richieste agli uffici competenti, la stessa ha risposto che ci devono pensare direttamente gli stessi consiglieri. A lui risulta che questo servizio fino ad ora era espletato dall'ufficio di Presidenza. Chiede quindi che la presidente, domani, dia dei chiarimenti in merito, perché si tratta di un fatto molto grave trattandosi di richieste urgenti molto importanti per la comunità della Prima Circoscrizione che osta le funzioni istituzionali del Consigliere; chiede pertanto al Segretario di allegare copia delle stesse al verbale di oggi sottolineando che le richieste urgenti in oggetto sono state presentate al protocollo il 13 gennaio e non sono state esitate.

Il cons. Ficano è d'accordo con quanto detto dal cons. Imperiale perché anche lui, circa tre mesi fa, su otto mozioni presentate, la Presidente ne ha inserite solo una



all'ordine del giorno motivando questa decisione con l'attesa della Programmazione semestrale. Il risultato è stato che nessuno di quegli interventi è stato incluso nella programmazione.

Il cons. Randazzo chiede allora di chiamare la Presidente e di chiedere direttamente a lei perché non ha trasmesso queste richieste.

Anche **il cons. Orefice** conferma di aver avuto la stessa risposta del cons. Imperiale, ed ha provveduto lui stesso a trasmetterla all'ufficio interessato.

I commenti si sovrappongono e quindi il presidente alle ore 11,08 sospende la seduta per venti minuti per ripristinare l'ordine.

Alle ore 11,35 il pres. Zacco chiede di procedere al nuovo appello. Sono presenti, oltre **Zacco**, i consiglieri **Apprendi, Castiglia, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Pensabene, Randazzo, Tramuto, Valenti e Virga**. Totale presenti: Dodici..

Vista la presenza del numero legale e degli scrutatori, il Presidente apre la seduta.

Alle ore 11,40 il cons. Nicolao lascia l'Aula.

Il pres. Zacco pone in trattazione la funzione propositiva n. 11.dell'odg. suppletivo - Funzione propositiva presentata dal Consigliere **Marceca** "Gara di tabelline per i ragazzi della I Circostrizione" che era stata già dibattuta nella precedente seduta del 16 gennaio scorso. Chiede quindi al cons. Marceca di esporre brevemente per poter procedere alla votazione.

Il cons. Marceca riassume la sua proposta di indire una gara di tabelline per i ragazzi delle scuole elementari e/o medie della prima circostrizione. L'obiettivo vuole essere quello dare ai ragazzi la possibilità di mettere in gioco le proprie capacità personali. Ovviamente non si voleva mettere in dubbio la capacità degli insegnanti ma limitarsi ad organizzare una gara che premiasse i primi tre qualificati per le loro capacità personali. Visto e considerato che i consiglieri avevano obiettato la partecipazione dei ragazzi delle scuole medie, che quindi questa è la volontà emersa dal dibattito, la gara potrà essere riservata solo ai bambini delle elementari. La scelta cadrà su una scuola della Circostrizione e seguiranno degli incontri con i dirigenti scolastici con cui organizzare la realizzazione della gara.

Per **il cons. Pensabene** non si può procedere in questo modo semplicistico poiché quanto detto adesso dal cons. Marceca non è conforme all'atto presentato. La funzione propositiva, a suo parere, si deve ripresentare specificando le classi che possono partecipare e che debbono essere Prime e Seconde elementari; alto punto importantissimo che viene sottolineato, è quello della competenza: questa funzione doveva essere posta al vaglio della Commissione Cultura. Il cons. Pensabene ritiene il progetto condivisibile anche perché in altri Paesi queste competizioni scolastiche sono molto diffuse e utili ai ragazzi, però insiste che la competenza doveva essere della commissione Cultura e se l'errore di assegnazione è stato fatto dalla Presidente, ciò non toglie che il proponente o la stessa Commissione Attività Sociali, avrebbe dovuto chiedere anche il parere della Commissione Cultura.

Il cons. Castiglia ritiene l'intervento del cons. Pensabene strumentale, in quanto come risaputo, il consigliere propone al Presidente che assegna alla Commissione che ritiene opportuna per la materia. Nel caso specifico non si può

COMUNE DI P...
tornare indietro poichè la funzione propositiva ha seguito il giusto corso: è stata esaminata ed approvata dalla Commissione Attività Sociali a cui era stata assegnata, quindi, dopo le spiegazioni del cons. Marceca che tiene conto di quanto emerso dal dibattito, invita i consiglieri a concludere affinché si possa procedere.

Il cons. Marceca ribadisce quanto detto dal cons. Castiglia, come fatto che si verifica spesso perché una proposta può essere di competenza di diverse commissioni, ma ritiene che una volta che si arriva in Consiglio ogni singolo Consigliere ha l'opportunità di esprimere il suo parere per cui la funzione propositiva diventa di ogni singolo consigliere ed è come se gli appartenenti alle diverse Commissioni esprimessero singolarmente il loro parere.

Il cons. Apprendi non è d'accordo. Specifica che il cons. Pensabene non ha assolutamente messo in dubbio la professionalità della Presidente ma non può soprassedere su una mancanza che parte proprio dal proponente. Passi l'errore di assegnazione del Presidente, ma leggendo gli indirizzi dei destinatari della funzione propositiva, non vede quello della Commissione Cultura e quindi significa che il proponente non si era neanche posto il problema.

Il cons. Pensabene ritiene quest'ultima dichiarazione del cons. Marceca, riduttivo per le Commissioni la cui funzione è proprio quella di emettere pareri su proposte per la comunità, che vengono spesso letti in Consiglio prima della votazione di una funzione propositiva. E' come mettere in discussione un organismo intero non solo la funzione del Presidente.

Il pres. Zacco mette ai voti la funzione propositiva che viene votata per alzata di mano con: Presenti 11 – votanti 11 – favorevoli 5 (Castiglia, Marceca, Randazzo, Valenti e Virga) – contrari 4 (Imperiale, Pensabene, Apprendi e Tramuto) – astenuti 2 (Zacco e Molinaro). Alle ore 12,05 la **funzione propositiva viene respinta**.

Alle ore 12,10 il pres. Zacco chiude la seduta.

Il Segretario

Luigina Coniglio



Il Presidente

Paola Miceli

Ottavio Zacco

Carlo Orefice